Il Quotidiano Martedì 29 ottobre 2013

il Quotidiano

Jonio

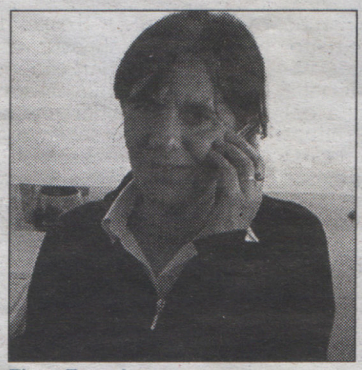
Martedì 29 ottobre 2013

30

Email: ilquotidiano.jonio@finedit.com

litiga anche sul conferimento della cittadinanza onoraria

, la replica dei socialisti



Elena Ferrari

cuperare i processi di lavorazione del passato e a specializzarsi in una produzione che affonda le proprie radici nella cultura magno-greca, di cui Sibari è stata la culla. Il legame, quindi, con la città di Cassano, si basa proprio su questo, principalmente se si guarda alla sua ultima collezione ispirata al Toro Cozzante, simbolo di Sibari, che è patrimonio del comune e dell'umanità intera. In tale senso, per l'autorevolezza di un artista legato al mondo della cultura e dello spettacolo internazionale, su Sibari e la sua storia ovunque sarà acceso un importante riflettore, soprattutto in un momento in cui occorre tenere alta l'attenzione su un sito archeologico che è necessario riportare agli antichi splendori, promuovere e valorizzare ed che ha bisogno, oggi più che mai, della solidarietà del mondo scientifico ed intellettuale.

Di tutto questo, ha affermato il segretario socialista, poco importa ad alcuni dirigenti del Partito Democratico di Cassano, i quali cercano tutti i pretesti per polemizzare in maniera sterile ed inutile con l'amministrazione comunale. Con i loro discorsi da provinciali piccoli piccoli, ha aggiunto, che proprio non ce la fanno ad uscire non solo dai confini del territorio comunale, ma neanche dal perimetro di quei pochi metri di marciapiede del lato destro di Corso Garibaldi che incrocia Via Luigi Pirano, hanno trascinato in una diatriba sterile e poco garbata una personalità della cultura e dell'arte, che si è prodigato nel diffondere anche di Sibari, e quindi di Cassano, un'immagine bella e qualificata

Rossano, Trame al Roscianum

ROSSANO - Nella sala convegni Madre Isabella De Rosis, domani sera, alle ore 17.30, l'associazione "Roscianum" e l'associazione "Soci@l" presenteranno il libro "Trame di continuità. La Calabria e lo Ionio cosentino sino alla nascita del Casale di Mandatoriccio" di Franco Emilio Carlino, edito da Ferrari Editore. La presentazione rientra all'interno del convegno "Rossano e Mandatoriccio: insieme da quattro secoli". Insieme all'autore interverranno Mario Massoni (presidente Roscianum), Pierpaolo Cetera (presidente Soci@l), Settimio Ferrari (editore). Coordina Pier Emilio Acri (giornalista). L'idea metodologica centrale che sorregge il saggio di Carlino è quella di dare una configurazione storica a Mandatoriccio ma in un contesto più ampio di riferimenti, cioè inserendola nel panorama di quella che è stata la storia della regione e della cultura calabrese nel corso di duemila anni di vicende umane, partendo quindi dalla preistoria e sino all'epoca del dominio viceregnale spagnolo. Mandatoriccio, infatti, non sorge dal nulla nel XVII secolo, ma è incardinato in un contesto territoriale interessato da precedenti insediamenti e da lasciti storici di diverse dominazioni che hanno avuto incidenze nella lingua, nei costumi, nella mentalità della popolazione. Il risultato di questa modalità di approccio è la creazione di un suggestivo affresco delle civiltà succedutesi nel fluire del tempo nelle nostre contrade.

g.s.